

## I più recenti progressi dell'Alasca

Appunti del socio, prof. ADRIANO AUGUSTO MICIELI

Dei progressi di questa remota e interessante regione dell'America settentrionale fu parlato più volte a lungo anche in questo Bollettino, ma in questi ultimi anni essa ha fatto dei nuovi e notevoli passi verso la civiltà, dei quali è utile rendere conto.

Come si sa, questo territorio, che era di proprietà della Russia, fu acquistato nel 1867 per soli 36 milioni di Lire dagli Stati Uniti, che per un certo numero di anni lo ritennero, secondo appariva, una zona utile soltanto alle pesche e alle caccie circumpolari. Ma nel 1880, scoperti i filoni di Juneau ed essendosi trovati nelle terre adiacenti del Canada i giacimenti auriferi del Klondyke che si estendono anche ad ovest del confine, cioè in quella parte della stessa valle che dipende dall'Alasca, si cominciarono sistematiche esplorazioni del paese e si ebbe la ventura di scoprirvi un po' alla volta immensi tesori minerari d'oro, d'argento, di rame, di stagno, di carbone, di petrolio, che attirarono via via nella rigida terra un gran numero di coloni, determinando la completa trasformazione di alcune sue provincie. E dico alcune, perchè la sua superficie si stende su 2.530.325 Km<sup>2</sup>, cioè quanto circa otto Italie, e i minerali non furono trovati finora che qua e là e più precisamente nelle valli del Klondyke, nella Penisola Seward, nelle Valli del Porcupine, del Koyukuk, dell'Eagle, del Tanana, del Su-shitna, del Copper, nella Penisola Kenai, nelle zone di Juneau e di Fortymile (bacino dello Yukon) ed in altre località.

Secondo alcune recenti pubblicazioni dell'*United States Geological Survey* (Bull. 714) la produzione mineraria dell'Alasca è nelle seguenti condizioni. Per l'oro la lunghezza dei corsi d'acqua e dei *creeks* che lo contengono è calcolata in 1700 km., di cui solo un quarto è ora sfruttato. L'oro in filoni si estrae dalle miniere di Sitka e di Juneau e ha dato nel 1919 un quantitativo di minerale del valore di 9.426.032 dollari. La produzione del rame oscilla assai secondo le annate, ma sale in

media a circa 3000 tonnellate, che si ricavano quasi tutte nei tre distretti di Ketchikan, Prince William Sound e Chitina. Ciò che in questi ultimi anni ha fatto progredire la messa in valore dei giacimenti piriferi fu, come per quelli auriferi a sabbia e a massi quarzosi, il grande progresso subito dagli impianti, siano essi a draga o a galleria e non solo, com'è ovvio, da quelli di estrazione e di raccolta, ma dalle macchine e dai dispositivi usati per la fratturazione e il lavaggio. Le linee d'accesso alle miniere di rame suddette, facili per i primi due distretti citati, trovandosi essi nelle isole o sulle coste sud-est, sono alquanto più ardue per la terza zona, quella di Chitina, che si stende a sud del monte Wrangell. Ma la costruzione e l'apertura all'esercizio della ferrovia detta di Nord-Ovest (Northwestern Railroad) unitamente alla navigazione fluviale del Copper, hanno facilitato in modo magnifico il trasporto del materiale e degli uomini necessari alle miniere stesse.

Per quanto riguarda i combustibili il territorio dell'Alasca, oltre ad un'enorme quantità di legname e di torba, che possono alimentare tutti e due anche l'industria della carta, contiene estesissimi giacimenti di lignite e di carbone bituminoso. Molti di essi si trovano però, nella zona artica e presentano difficoltà quasi insuperabili per essere sfruttati, causa i ghiacci che chiudono il mare vicino per gran parte dell'anno e materiali ostacoli dei trasporti e della vita. Gli unici bacini che si prestano, almeno per ora, ad un'intensa esportazione sono quelli del Sud e si trovano nelle vallate del Matanuska e del Bering River.

La loro « messa a giorno » non è facile, soprattutto, pare, per la tendenza che hanno a rompersi e a frammentarsi, ma, data l'apertura del Canale di Panama e il notevole rincaro del petrolio, essi hanno cominciato ad essere richiesti, non solo lungo la costa pacifica, ma anche da qualche città dell'atlantica.

I giacimenti di petrolio, finora scoperti, sono in numero di cinque e si trovano nei distretti di Katalla, Yakataga, Iniskin Bay, Cold Bay e Smith Bay. La qualità di esso è eccellente e compete, afferma il Brooks, con le migliori degli Stati Uniti. Ora, essendo questo combustibile liquido il più facile da estrarsi e quello che più si presta a molte esigenze dell'industria moderna, tanto nel ramo dei trasporti, quanto in quello dei motori da fabbrica, è prevedibile che sia per assumere un'importanza di prim'ordine nello sviluppo e nell'avvenire dell'Alasca.

Altro notevole cespite di ricchezza è per l'Alasca la pesca del salmone e delle foche, le quali ultime si trovano ancora in buon numero specialmente intorno alle isole Pribilov nel Mare di Bering. In media il valore annuale della pesca dei salmoni s'aggira intorno ai 44 milioni di lire; mentre la caccia delle otarie (*Otaria Ursina*) dà pure un reddito assai notevole, non fornendo mai meno di 23 a 25.000 pelli all'anno. La caccia alle lontre di mare e di terra, degli orsi neri e bianchi, delle volpi a varie tinte (nere, bianche, rosse, azzurre), degli ermellini, ecc. si fa, invece, d'anno in anno sempre meno produttiva, causa le incredibili distruzioni di quei bellissimi animali fatte prima che gli Americani emanassero anche per l'Alasca le severe e provvide leggi difensive che sono già da tempo in vigore nel territorio degli Stati Uniti. Nelle regioni montuose dello Yukon vivono una pecora bianca selvatica (*Ovis Dalli*) assai ricercata per la finezza della lana, e due specie di renne assai robuste. La avifauna è assai numerosa e, con qualche suo esemplare, fornisce non solo un facile alimento, ma ottimi e rari piumaggi. Fra gli animali importati quelli che si sviluppano di più sono il cane siberiano, la renna domestica, il cavallo, i bovi e gli animali da cortile, ma la loro attuale estensione geografica è pur sempre limitata dal rigore del clima e dalla plastica accidentata del paese. Le zone più redditizie dal lato forestale sono quelle costiere, mentre quelle che si prestano di più alle colture agricole sono, com'è naturale, quelle del sud e delle valli più riparate del centro.

Gli abitanti, secondo il censimento del 1910 (l'ultimo colà eseguito) erano 64.356, dei quali 36.347 bianchi e il resto indiani, eschimesi, aleutini, cinesi immigrati (non più di 3000). Gli Eschimesi vivono quasi esclusivamente di pesca, mentre gli Indiani appartenenti ai gruppi degli Atabaschi e dei Tlinchiti, si occupano soprattutto di caccia. La loro indole è in generale mite, ma non tutte le varie tribù in cui si dividono si sono rassegnate ad essere sottomesse all'uomo bianco e in qualche luogo, sia i Russi sia gli Americani dovettero lottare aspramente prima di poter aprire strade e fattorie. Gli Eschimesi vivono lungo le coste e nelle isole Aleutine, gl'Indiani nel bacino dello Yukon e nelle altre valli dell'immensa regione. I centri più popolati sono Sitka, nell'isola Baranov, che è fornita di un ottimo porto ed è il centro degli affari di tutta la regione; Juneau, sede del governatore, dirimpetto l'isola Douglas, all'entrata del canale; Lynn; Skagway al vertice interno dello stesso canale e capo-linea della ferrovia che congiunge il Pacifico col bacino del Klondyke; Yakutat, nella baia dello stesso nome,

fortunata mèta di carovane turistiche estive; Valdez, nel bacino inferiore del Copper; San Michele Unalakтик, sulle rive del Norton Sound; Nome, oggi decaduta d'importanza dopo l'esaurimento dei campi auriferi ad essa vicini della Penisola Seward; Nulato, Forte Yukon, Rampart, Tortella nel bacino dello Yukon, agli estremi limiti abitati, Cordova, Fairbanks, Iditarod, Ruby, ed altri centri minori. Il paese è retto per mezzo di un Governatore che risiede a Juneau ed ha dal 24 agosto 1912 un'assemblea legislativa di 8 senatori e 10 deputati che si riunisce normalmente per un periodo di 60 giorni ogni due anni nella stessa capitale, ma può essere convocata in caso di bisogno, per invito del Governo. Nonostante la vastità del territorio la civiltà va sempre più progredendo. Nel 1920 c'erano 67 scuole con 169 insegnanti e 3400 allievi, oltre a un notevole numero di missioni religiose inviate dalle varie chiese cristiane d'America. Per lo sfruttamento delle ricchezze naturali del paese vi sono circa 30 Compagnie regolarmente costituite per l'esercizio della pesca e la lavorazione in posto dei suoi prodotti (seccatura, salatura, oliatura, ecc.) e più di 50 Ditte dedicate al taglio dei legnami (regolato da ferree ed ottime leggi) e all'esercizio dei trasporti. Le strade non sono ancora molte, ma funziona già da tempo una linea di 112 miglia fra Skagway e la città canadese di White Horse (nella regione dello Yukon) e una di 197 fra Cordova e Kennecott. Si sta poi completando, sotto la direzione del colonnello ing. Federico Mears, la grande trans-Alascan da Seward a Fairbanks, che misurerà 509 miglia, delle quali 398 sono già finite. Altri tronchi sono in corso di esecuzione o in avanzato progetto. Un notevole sviluppo hanno pure le poste, i telefoni e i telegrafi e per le comunicazioni con la costa ovest degli Stati Uniti funzionano regolari servizi di navigazione in partenza da S. Francisco e da Seattle, con scalo ai principali porti dell'Alasca. Il traffico è quindi in continuo aumento e alla fine del 1920 il valore delle merci esportate dal paese agli Stati Uniti saliva a 60.939.060 dollari, mentre quello delle merci importate raggiungeva 36.876.855 dollari.

Gli Americani, con la loro usata energia, non risparmiarono, nè risparmiano cure per mettere in valore il paese e, pur lasciando all'iniziativa privata di svolgersi nelle forme che più trova opportune, cercano da parte loro di fornire il territorio di strade e di scuole, di semplici e forti organismi amministrativi e di provvidenze morali. L'Alasca che si sarebbe prestata, quindi per natura a diventare un teatro di tragiche competizioni economiche, è, per merito loro, un paese in

perfetta e visibile evoluzione, che non attrae solo il *rush* dei minatori in cerca d'oro, ma richiama numerose altre categorie di lavoratori e di capitalisti, d'ingegneri e di agricoltori desiderosi di fortuna e amanti del rischio. Fra non molti anni si potrà visitare l'interno dell'Alasca con la stessa facilità con cui si può recarsi oggi nei suoi porti o nella sua capitale e a tal fine la linea Seward-Fairbanks, che attraversa paesi bellissimi e oltre ogni dire interessanti, sarà uno dei mezzi più adatti, mentre altri vengono ai più coraggiosi forniti già ora dalle *trojke* tirate da cavalli o da renne e, fin dove è possibile, dalle rapide *auto* da neve che gli ingegneri americani hanno ideato ed sperimentato con ottimo successo.

---